

# Il racconto del Cammino di Bamberga

insieme alla

Sankt-Jakobus-Bruderschaft Bamberg



14 – 22 settembre 2013



Questa volta il diario non lo faremo!

Non racconteremo in modo ordinato della bellissima accoglienza degli amici tedeschi a Norimberga, della prima ottima e abbondante cena a suon di piatti e birra tedesca.

Non diremo della visita alla città ammirando quanto è stato recuperato e restituito alle memoria degli uomini, dei suoi abitanti, dopo la guerra.

E poi il giorno dopo la partenza per il cammino dalla Basilika Vierzehnheiligen, il Santuario dei Quattordici Santi (o dei Quattordici Santi Ausiliatori)... nel clima che ci si aspetta oltralpe, tra pioggia che sembra neve e temperature che sembra già Natale.



Pellegrini impavidi hanno percorso la via, la Jakobusweg che porta verso Bamberga e Norimberga e poi giù, verso la Svizzera e la Francia e fino ai Pirenei.



Questa volta non ci sarà un cronologico diario ordinato, ma foto e piccole memorie di chi, tra i partecipanti, ha avuto il tempo e la voglia di prendere la penna in mano (o la tastiera sotto le dita), alla fine del cammino.

Per dire della bella amicizia, del bel cammino condiviso e della meta che ci eravamo dati: la posa della prima pietra della Flurkapelle a Effeltrich sulla Jacobsweg, cappella di pellegrini per i pellegrini.

E poi per dare testimonianza della celebrazione dei 25 anni dalla posa della prima stele a ricordo del Cammino di Santiago in Germania in occasione del primo grande convegno di studi che definì criteri e senso per lo studio delle vie di pellegrinaggio. Venticinque anni fa la nostra confraternita era lì con il rettore. E siamo ritornati. Arrivati a piedi, come sempre, come pellegrini.



*Tornata dal viaggio in Germania penso a tutto quello che abbiamo visto e visitato.*

*Se mi chiedo cosa mi è piaciuto di più posso rispondere: tutto!!!*

*Ma le due foreste che abbiamo attraversato mi sono rimaste nel cuore, anche con la fatica e con la pioggia.*

*Sono state meravigliose.*

*Le città che abbiamo visitato non potrei spiegare quanto sono belle; ne parlavo ieri con Silvana, mia sorella, non riesco a togliermele dalla testa. Mi sembra ancora che dovrei vedere e sentire di quei luoghi, perchè gli occhi vedono ma il cuore e la mente sentono..*



*Che dire dell'accoglienza dei confratelli e persone che ci hanno accolto e accompagnato??*

*Non ci sono parole, sono stati cortesi, affettuosi e pazienti per tutta la nostra comitiva, anche quando c'era un po' di nervosismo per la mia lentezza. Per me è stato un riconoscimento e uno sprone.*

*Dico in particolare che è stato un viaggio tanto bello, in compagnia di confratelli sensibili che mi hanno aiutato nei momenti più difficili... siccome correvo prima di tutti.. mi hanno svuotato lo zaino per essere più veloce!!!*



*Le foreste immense e meravigliose ancora sono nel mio cuore e la notte ancora sogno la madre superiora caruccia che vuole una pinta di birra e vuole ballare a braccetto con me!*

*Queste cose sono avvenute per davvero!!! E la badessa l'ho vista sul serio ballare!!!*

*E poi alla mia veneranda età di settantottenne dormire su dei materassi comodi per terra non ci avrei mai creduto.*

*Questi pellegrinaggi fanno bene allo spirito e al corpo!!*

**Liliana Galatioto - 78 anni- Roma.**



*Che dire???? E' stato un "cammino" radioso, nonostante la pioggia frequente! Non ho mai sentito così forte lo "Spirito" del cammino come in questo pellegrinaggio.*

*Mi è sembrato fossimo tutti un unico corpo in cammino...*

*Noi e i nostri confratelli che ci hanno ospitati e guidati con tanto calore e affetto. E quella natura meravigliosa e "piangente" ha suscitato in me pensieri di speranza, pace e gioia, più che altrove.*

*Grazie a tutti per tutto.*

**Silvana Galatioto – Roma**

-0-0-0-0-0-0-

*"L'impressione più ricorrente dei giorni trascorsi a Bamberg è quella dell'amicizia ricevuta dai confratelli tedeschi. Amicizia che si è manifestata in disponibilità nei nostri confronti.*

*Hanno saputo riempire le nostre giornate di momenti di cammino, momenti di piacevole conoscenza delle loro cittadine e di allegria.*

*Ma soprattutto ciò che ricorderò piacevolmente di questi giorni è che la differente lingua non mi ha impedito di parlare con loro. Ricordo una piacevole conversazione avuta a cena a Norimberga con la moglie di uno dei nostri accompagnatori. Con un po' di buona volontà da entrambe le parti e l'aiuto della lingua spagnola siamo riusciti a capirci e a condividere momenti di vita pellegrina. Devo quindi dire che le nostre due Confraternite si possono ora sentire non solo gemellate sulla carta ma anche nel cuore.*

**Liliana Tavazzi – Milano**





*E pensare che eravamo partiti per questo pellegrinaggio (così diverso dai precedenti), con molti dubbi e perplessità... il programma non era chiaro, non si capiva quale fosse la meta precisa e quali difficoltà ci avrebbe posto la lingua, sembrava non ci fossero le condizioni ideali per un buon cammino.*

*Invece, siamo tornati con la gioia nel cuore, ringraziando San Giacomo, per aver guidato i nostri passi all' incontro di tante persone e alla condivisione di questa bella esperienza di cammino e*

*conoscenza reciproca.*

*È stato un pellegrinaggio ricco di emozioni e sorprese, gli amici tedeschi ci hanno accolto con calore e si sono sempre dimostrati attenti e premurosi.*



*Porto nel cuore la simpatia, l'entusiasmo e la generosità di Markus, che arrivava agli appuntamenti con dolci e liquorini da offrirci a metà mattina; la gentilezza e la disponibilità di Giovanna, nel favorire la comunicazione; la serena tranquillità di Ghunter, orgoglioso di farci vedere la Fortezza medioevale di Norimberga e altri angoli caratteristici, prima di affidarci ad una guida italiana, per farci visitare altri luoghi*

*importanti e conoscere la storia di questa famosa città; la simpatia e la disponibilità di Albert, Evelyin e suo marito, che hanno camminato con noi accompagnandoci attraverso villaggi e boschi verdeggianti, offrendo ai nostri occhi i bellissimi paesaggi della Franconia.*



*La premurosa attenzione dell'ex sindaco, che ci aspettava ad un crocicchio per farci conoscere la sua cittadina, offrendoci i Mon Cheri.*

*La permanenza per alcuni giorni al Monastero delle Benedettine, durante i quali abbiamo potuto apprezzare la dolcezza della Madre Badessa Mechthild, la simpatia di alcune suore filippine e rinfrancare lo spirito partecipando alla messa mattutina ed ai vesperi cantati con voce soave dalle suore, le più anziane erano "motorizzate" con carrellini e carrozzine, ed ispiravano una grande tenerezza.*



*Sono stati momenti carichi di emozione e pace!*

*E ancora voglio ricordare con gioia la bellissima festa di giovedì sera, organizzata per l'arrivo del rettore Paolo e la moglie Clara, al suono di violino e fisarmonica, tra canti, balli (anche con la Badessa) e allegria, in un gioioso clima di sincera fratellanza.*





*Venerdì, durante il cammino verso il luogo dove sorgerà una Cappella per i pellegrini dedicata a San Giacomo, ci ha sorpreso la calda accoglienza a casa di Markus, dove ci aspettavano delle care persone, sollecite nell'offrirci dolci tipici e bevande.*

*Giunti al luogo tracciato, ognuno di noi pellegrini tedeschi e italiani, ha posato la propria pietra creando la base circolare della Cappella, poi Monica ha infilato in una grossa bottiglia la foto dello stendardo che ha guidato il nostro pellegrinaggio, sul retro di essa ha scritto una frase di augurio e la firma di tutti noi, deponendola al centro della base.*



*In quel momento abbiamo compreso che eravamo giunti alla "Meta".*

*Quel luogo, era la "nostra Meta"!*

*È stato davvero bello partecipare a quella cerimonia, ci siamo sentiti veramente "uniti ai fratelli tedeschi", come se in quel momento, si fosse concretizzato il gemellaggio!*

*Ognuno di noi infatti, ha espresso il desiderio di poter esserci quando ci sarà l'inaugurazione della Cappella, in fin dei conti lì, c'è anche una piccola parte di noi...*



*Sabato, abbiamo fatto visita alla bella città medievale di Bamberg accompagnati da una guida italiana, prima di incontrarci con gli altri confratelli davanti alla chiesa di San Jakobus, per partecipare alla commemorazione del 25° anniversario della loro Confraternita.*



*Tra le varie personalità presenti, spiccava l'esuberante simpatia di Barbara, impegnata ad organizzare l'evento poi, guidati da Markus e Bruno, fieri di portare gli stendardi, attraversando Piazza del Duomo siamo giunti alla sede del Convegno, dove ci aspettava un banchetto ricco di prelibatezze che abbiamo gustato con vero piacere!*



*La serata si è conclusa in birreria dove abbiamo cenato tutti assieme in allegria consumando dell'ottima birra.*

*Abbiamo trascorso una settimana intensa, visitato due belle città medioevali ricche di storia e cultura, siamo entrati in chiese medioevali-barocche importanti, abbiamo scoperto tante tracce delle antiche vie di pellegrinaggio, tante statue e dipinti di San Jakobus.*

*Abbiamo incontrato tante belle persone accoglienti, allegre e generose, gustato la loro cucina, ricca, saporita anche se, forse un po' troppo calorica!*



*La cosa più bella e sorprendente per noi, è stata quella di aver cambiato idea sulla gente tedesca; prima di conoscerli pensavamo fossero "freddi", distaccati e troppo razionali, invece li abbiamo trovati aperti, accoglienti e predisposti alla relazione, generosi, allegri ed entusiasti!*



*Siamo contenti di aver partecipato a questo pellegrinaggio, di aver colto questa opportunità che ci ha permesso di conoscere meglio i nostri amici d'oltralpe e di aver condiviso con loro questa bella esperienza!*

*Grazie di cuore a tutte le persone che hanno contribuito a renderla così importante!*

*Un grazie particolare a Elena per il prezioso aiuto, che ha reso più facile la relazione con loro.*

**Elvia e Alberto**

